



teatro d'attore, ombre e figure, dedicato ai bambini di 5-10 anni

*di* Ezio Antonelli, Pietro Fenati, Elvira Mascanzoni

*con* Pietro Fenati, Elvira Mascanzoni, Gianfranco Tondini

*musiche originali* Luciano Titi

*scene e figure* Ezio Antonelli, Sara Maioli, Elvira Mascanzoni

*regia* Pietro Fenati

*organizzazione* William Rossano e Sara Maioli

Un aviatore con l'aereo in panne nel mezzo del deserto del Sahara, vive uno strano incontro con un bambino, Piccolo Principe dalla sciarpa d'oro, piovuto dal cielo. L'aviatore vede il mondo con gli occhi dell'adulto sicuro delle proprie conoscenze e della propria esperienza e a queste fa riferimento per riparare l'aereo e salvarsi la vita. Il Piccolo Principe invece, che sembra debole e indifeso, rivolge al mondo uno sguardo bambino, sincero, senza mediazioni. Il protagonista descrive all'aviatore il suo pianeta d'origine, gli incontri con gli abitanti degli altri asteroidi, le sue esperienze sulla terra. Raccontandosi, diventa maestro dell'aviatore nel suo viaggio alla riscoperta della purezza dell'infanzia. In quel deserto dunque, assistiamo all'incontro fra un bambino di sei anni che deve crescere ed un adulto che vorrebbe recuperare l'infantile capacità di emozionarsi per una rosa che sboccia o di combattere la tristezza con la visione di un tramonto. Lo spettacolo è un viaggio nei mondi del Piccolo Principe; Il nostro aviatore-attore proverà anche per noi a guardare col cuore, ad arrossire come un bambino, ad osservare l'invisibile che sta sotto l'apparenza delle cose. Il viaggio ha inizio con l'ingresso del pubblico in una navicella dalla struttura esagonale. La storia è raccontata con proiezioni di immagini sulle pareti dell'esagono in un gioco di alternanza di ombre e luci e interpretazione dell'attore.